

AGENDA 2030: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

L'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** è un programma nato nel 2015 e firmato dai 193 Paesi dell'ONU.

In questa Agenda vengono elencati **17 Obiettivi** per lo Sviluppo Sostenibile. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungere questi obiettivi entro il 2030.

Gli Obiettivi rappresentano **obiettivi comuni**, cioè che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: dalla lotta alla povertà all'eliminazione della fame e al contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni.

Ecco il link alla pagina dell'Agenda 2030: <http://hubscuola.2.vu/qf>

Il punto 6



Il punto 6 di questa Agenda riguarda l'**acqua pulita e i servizi igienico-sanitario per tutte le persone del mondo**.

Il nostro pianeta possiede sufficiente acqua potabile per raggiungere questo obiettivo. Ma a causa di infrastrutture (acquedotti e altre strutture che portano l'acqua nelle città, nei paesi e nei villaggi) scadenti e per questioni economiche, ogni anno milioni di persone, soprattutto bambini, muoiono per malattie dovute alla carenza d'acqua, ai servizi sanitari e ai livelli d'igiene inadeguati.

Per questi motivi entro il 2030 ci si prefigge di garantire l'acqua potabile per tutti e impianti sanitari (bagni) per tutti. Infatti si vuole anche porre fine alla defecazione all'aperto, facendo attenzione ai bisogni di donne e bambine.

È fondamentale migliorare la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici, dimezzando la quantità di acque sporche non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro.

È anche importante per ottenere tutto ciò ripulire gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi.

Ecco il link al punto 6: <http://hubscuola.2.vu/39p>

Video: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

- Guarda il video sul punto 6. Se hai difficoltà, qui trovi il testo del video. Puoi aiutarti anche con il dizionario.

“ Il nostro pianeta è in grado di fornire acqua accessibile e pulita a tutta la popolazione mondiale, in realtà ogni anno milioni di persone muoiono a causa di infrastrutture scadenti e cattiva gestione economica, con le conseguenti malattie legate al rifornimento d'acqua e carenza di igiene. Ad aggravare la situazione c'è la siccità, che aumenta il livello di fame e malnutrizione, colpendo i paesi più poveri. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che entro il 2050 una persona su quattro sarà colpita da carenza di acqua potabile.

Data l'emergenza della questione, l'Onu l'ha inserita nell'Agenda 2030 con l'Obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile: “Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie”.

Tra i traguardi dei prossimi tredici anni il primo è quello di ottenere per tutti l'accesso all'acqua potabile.

Il secondo, quello di garantire l'accesso a impianti sanitari e igienici.

Il terzo: di migliorare la qualità dell'acqua, eliminando le discariche e riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici.

Infine, l'ultimo è quello di rigenerare gli ecosistemi legati all'acqua.

Un'ottima soluzione per evitare lo spreco di acqua potabile nelle nostre abitazioni è l'impianto di riutilizzo dell'acqua piovana, che può essere utilizzata per tutte le funzioni – scarico wc, igiene, lavaggio indumenti e pulizie – per le quali non è necessaria l'acqua potabile. L'acqua piovana, infatti, dal tetto viene convogliata in un grande serbatoio e con l'aiuto di una pompa raggiunge wc e lavatrice.

Queste e altre soluzioni, come la desalinizzazione, il miglioramento dell'efficienza idrica e il trattamento delle acque reflue, contribuiscono alla redistribuzione dell'acqua. ”